

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XVII LEGISLATURA —————

Doc. XXIV

n. 86

RISOLUZIONE DELLA 9^a COMMISSIONE PERMANENTE

(Agricoltura e produzione agroalimentare)

d’iniziativa della senatrice ALBANO

approvata il 25 ottobre 2017

*ai sensi dell’articolo 50, comma 2, del Regolamento, a conclusione dell’esame
dell’affare assegnato sull’apicoltura amatoriale*

La Commissione,

a conclusione dell'esame, ai sensi dell'articolo 34, comma 1, primo periodo, e per gli effetti dell'articolo 50, comma 2, del Regolamento, dell'affare concernente la materia dell'apicoltura amatoriale,

richiamata l'audizione in Ufficio di presidenza dei rappresentanti di Agrinsieme (Confagricoltura, CIA, Alleanza delle cooperative) e di Coldiretti, UNCI agroalimentare, UECCOOP del 12 luglio scorso, nonché gli approfondimenti conoscitivi sul comparto apistico già svolti in precedenza dalla Commissione,

premessi che:

l'apicoltura svolge un compito essenziale per lo sviluppo dell'agricoltura nel suo complesso, dal punto di vista del funzionamento dell'ecosistema nazionale, consentendo l'indispensabile funzione dell'impollinazione, migliorando la biodiversità e assicurando la varietà genetica delle piante;

in tal senso l'attività di apicoltura consente la crescita e la gestione delle colonie di api, oltre alla produzione dei prodotti derivati, *in primis* il miele, ma anche la pappa reale, la propoli e altri;

la normativa di riferimento è la legge 24 dicembre 2004, n. 313, recante disciplina dell'apicoltura, che ha individuato le nozioni di apicoltore, imprenditore apistico e apicoltore professionista;

la legge n. 154 del 2016 (cosiddetto collegato agricolo), all'articolo 34, ha introdotto disposizioni in materia di apicoltura e di prodotti apistici, intese a venire incontro ad alcune esigenze del settore tra cui la fornitura di medicinali, l'implementazione della banca dati dell'anagrafe apistica nazionale, le misure per gli apicoltori colpiti dalla presenza del parassita *Aethina tumida*;

l'apicoltura amatoriale si caratterizza per la limitata quantità di alveari utilizzati e per la produzione per l'autoconsumo proprio e familiare;

l'esercizio dell'apicoltura amatoriale è soggetto a controlli di ordine sanitario e amministrativo per una corretta gestione dell'attività;

al fine di agevolare lo svolgimento di tale importante attività dal punto di vista naturalistico, ecosistemico ed economico,

impegna il Governo:

1) a valutare l'opportunità di prevedere, per gli aspetti di competenza e nei limiti previsti dalle pertinenti norme europee, misure volte ad attribuire priorità ad un regime di sostegno per gli imprenditori apistici di piccola entità;

2) a prevedere strumenti per favorire il consolidamento del reddito riconducibile all'esercizio dell'impresa apistica e la diversificazione produttiva all'interno dell'azienda agricola multifunzionale;

3) a prevedere una semplificazione amministrativa per l'iscrizione, le comunicazioni e l'accesso all'anagrafe apistica;

4) a favorire la disponibilità per gli apicoltori professionali e amatoriali di prodotti per la cura delle api e di medicinali veterinari per le api, difficilmente reperibili soprattutto per chi pratica attività apistica senza scopo di lucro;

5) a favorire un trattamento uniforme dell'attività apistica a livello nazionale, dal censimento all'esercizio dell'attività, rendendo l'anagrafe apistica nazionale uno strumento efficiente e aggiornato, superando le difformità regionali;

6) a favorire, nei limiti delle disponibilità finanziarie, il ricambio generazionale nell'esercizio dell'attività apistica, professionale e amatoriale, anche mediante strumenti di incentivazione per l'acquisto delle attrezzature e per la manutenzione;

7) a mantenere l'impegno a sostenere la ricerca pubblica in materia di tutela del settore apistico rispetto alle emergenze sanitarie, ai cambiamenti climatici, ai predatori e ai parassiti (*Aethina tumida*, *virus* delle ali deformi, *Vespa velutina*), anche tenendo conto dell'ambito del programma nazionale triennale;

8) a valutare l'opportunità di promuovere misure di sostegno per proposte progettuali relative allo stato di salute dell'agroambiente italiano mediante le api e gli apoidei selvatici;

9) a costituire un tavolo di confronto tra apicoltori, consumatori e ricercatori finalizzato alla tutela e valorizzazione del miele italiano;

10) a valutare l'introduzione per la categoria amatoriale e per gli allevamenti di ridotte dimensioni di una soglia di esenzione fiscale.

